

**LA PARTITA.** I verdebùlù gardesani si devono arrendere a un gol irregolare contro gli emiliani secondi in classifica

# Feralpi Salò, stop bruciante

## L'alt arriva con una «mano»

**Sergio Zanca**

La Feralpi Salò ha retto con disinvoltura il duello col Parma, secondo in classifica a tre lunghezze dalla capolista Venezia, ma è stata sconfitta in maniera beffarda dallo scaltro Calaiò, che all'8' ha addomesticato il pallone col braccio prima di segnare. L'arbitro ha convalidato, nonostante le proteste dei giocatori di casa, che per il resto della gara si sono battuti con tenacia, lottando in ogni frangente, mai a disagio o in difficoltà. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, anche se il calcio spesso non distribuisce i punti secondo equità.

Lo scontro d'alta quota ha registrato un afflusso di quasi 2 mila paganti. Molti sono giunti dall'Emilia, per incoraggiare la loro squadra, un'autentica corazzata, che in trasferta ha perso appena una volta, il 26 novembre (1-2 ad Ancona), e quello rimane l'ultimo scivolone stagionale. Da allora ha conquistato 9 vittorie e 3 pareggi. Nessuna compagine vanta una serie di 12 partite utili. Inoltre schiera l'attacco più forte del girone (43 reti), e al mercato di gennaio si è rafforzata tesserando elementi di categorie superiori a cominciare da Scaglia e Di Cesare, entrambi ex Brescia.

Serena ripropone il 3-4-2-1 di Forlì, con Bracaletti e



La delusione di Giacomo Gambaretti: all'andata firmò la vittoria

Guerra a sostegno della punta Ferretti. Gerardi, che non aveva partecipato alla trasferta in Romagna, è in panchina. Fuori per infortunio il portiere Livieri (giovedì verrà operato in artroscopia al menisco), il centrocampista Staiti e il terzino Ruffini.

Costretto a rinunciare a Baraye, ex Lumezzane, squalificato, e a Scavone, infortuna-

to, il Parma sblocca subito il punteggio. Scozzarella lancia in profondità Calaiò, che impegna da distanza ravvicinata Caglioni: l'attaccante raccoglie la corta respinta e insacca con furberia, firmando il suo 12° gol stagionale. Liotti subisce un colpo al volto e ricorre alle cure del medico. Poi si infortuna Munari, ed entra Mazzocchi, che va ad

occupare la posizione di ala destra (Scaglia si sposta a centrocampo, mezz'ala sinistra). La Feralpi Salò manovra con buona linearità, ma l'unico tiro lo effettua Guerra, servito da Bracaletti: il portiere assorbe agevolmente. Il Parma dimostra di possedere maggiore caratura tecnica ed agonistica, ma tende ad assumere un atteggiamento rifles-

sivo. Si difende con ordine, ribattendo senza affanno. Nel finale di tempo Scaglia prova ad andare in contropiede: Settembrini lo ferma in area.

**NELLA RIPRESA** Liotti indirizza un traversone da sinistra: Settembrini conclude malemente. Caglioni mette i pugni su una fondata di Scozzarella. All'8' fuga di Scaglia e appoggio laterale per Calaiò, che colpisce la traversa. I padroni di casa sciacciano il piede sull'acceleratore. Ferretti si libera sulla destra e costringe Frattali ad alzare in angolo. Luche rileva Bracaletti. Caglioni si disimpegna bene su Nociolini. Al 36' Ferretti sciupa l'occasioneissima per acchiappare l'1-1: si presenta davanti al portiere, ma lascia partire un diagonale che termina a lato.

Il finale è un assalto, con tante mischie in un'area ribollente. I due santoni Lucarelli (40 anni nel prossimo mese di luglio) e Di Cesare tengono botta e organizzano un fortino compatto, che respinge ogni tentativo. La Feralpi Salò schiuma rabbia e non molla di un dito. Ma la partita è stata decisa all'inizio, dal tocco col braccio di Calaiò.

I verdeazzurri conservano l'8° posto, appaiati alla Sambenedettese, battuta in casa dal Venezia, ma alle spalle, con un solo punto di distacco, preme l'AlbinoLeffe, l'avversaria di domenica al «Turina». •



Andrea Ferretti si dispera: il gol non arriva SERVIZIO FOTOLIVE/Simone Venezia, Paolo Prestini



All'8' Calaiò si aggiusta il pallone con il braccio per colpire a rete



Il bomber del Parma si conferma implacabile e realizza il gol-partita



Settembrini reclama invano con l'arbitro chiedendo l'annullamento della rete

### Gli avversari

<b>ALBINOLEFFE</b>	Ancona	2-0
<b>FANO</b>	Reggiana	0-2
<b>FERALPI SALÒ</b>	Parma	0-1
<b>FORLÌ</b>	Gubbio	1-0
<b>LUMEZZANE</b>	Santarangelo	0-0
<b>MANTOVA</b>	Maceratese	3-1
<b>PADOVA</b>	Verona	1-0
<b>Sambenedettese</b>	Teramo	1-3
<b>Sudtirolo</b>	Modena	1-0
<b>Pordenone</b>	Bassano	oggi 20.45

<b>VENIZIA</b>	58	27	17	7	3	42	22
<b>PARMA</b>	52	27	16	7	4	44	27
<b>PADOVA</b>	52	27	15	7	5	39	21
<b>REGGIANA</b>	50	27	15	5	7	34	23
<b>Pordenone</b>	45	26	13	6	7	43	29
<b>Gubbio</b>	43	27	13	4	10	32	28
<b>Bassano</b>	40	26	10	10	6	38	34
<b>FERALPI SALÒ</b>	38	27	11	5	11	32	30
<b>Sambenedettese</b>	38	27	10	8	9	35	34
<b>AlbinoLeffe</b>	37	27	9	10	8	29	27
<b>Santarangelo</b>	33	27	7	12	8	25	25
<b>Sudtirolo</b>	32	27	7	11	9	24	26
<b>Maceratese</b>	32	27	8	10	9	24	27
<b>Forlì</b>	29	27	7	8	12	26	42
<b>Modena</b>	28	27	7	7	13	21	27
<b>Mantova</b>	26	27	7	5	15	24	36
<b>Teramo</b>	24	27	5	9	13	28	36
<b>Ancona</b>	24	27	5	9	13	18	31
<b>LUMEZZANE</b>	23	27	5	8	14	13	25
<b>Fano</b>	20	27	4	8	15	14	33

<b>PROSSIMO TURNO: 05/03/2017</b>							
<b>Modena-LUMEZZANE</b>	sabato ore 14.30						
<b>Sudtirolo-Sambenedettese</b>	ore 14.30						
<b>Teramo-Venezia</b>	ore 14.30						
<b>Bassano-Mantova</b>	ore 16.30						
<b>Reggiana-Padova</b>	ore 16.30						
<b>Santarangelo-Pordenone</b>	ore 16.30						
<b>Ancona-Fano</b>	ore 20.30						
<b>FERALPI SALÒ-AlbinoLeffe</b>	ore 20.30						
<b>Maceratese-Gubbio</b>	ore 20.30						
<b>Parma-Forlì</b>	lunedì ore 20.45						

Gigi Scaglia in azione al «Turina»

## Le pagelle

**6.5 CAGLIONI.** Interventi sicuri, in particolare su Scozzarella e Nociolini. Si oppone alla prima conclusione di Calaiò, ma non può nulla sul tentativo successivo, favorito da un tocco irregolare.

**6 GAMBARETTI.** Al «Tardini», nella gara di andata, aveva firmato il colpo vittorioso. Stavolta si occupa di Nociolini e gli mette il morso. Tenta fino all'ultimo di azzeccare il tiro buono.

**6.5 RANELLUCCI.** Dà vita a un acre duello con Calaiò. Sull'azione del gol l'attaccante ha il merito di sorprendere la difesa scattando su un lancio di Scozzarella e la fortuna di non essere fermato dall'arbitro per il colpo col braccio.

**6 AQUILANTI.** Nella difesa a tre, inizia su Scaglia e prosegue su Mazzocchi. Lavoro puntuale, senza sbavature.

**6 PARODI.** Effettua numerosi sganciamenti sulla fascia. Alla distanza perde incisività. Negli ultimi minuti Serena lo richiama per giocare la carta Gerardi.

**7 SETTEMBRINI.** Lotta con accanimento, corre da una parte all'altra. Rimedia (ennesima ammonizione (la dodicesima stagionale) per un fallo su Calaiò, si innervosisce e per un po' evapora. Ma si riprende, e sfiora pure il gol.

**6.5 DAVI.** Gioca con un tutore per la sublussazione alla spalla. Regista arretrato, distribuisce palloni. Non tira mai indietro il piede.

**6 LIOTTI.** Batte tanti angoli con parabole arcuate. Rimedia una botta al volto e per qualche minuto appare condizionato.

**6 GUERRA.** Si muove tra le linee, cambiando spesso rotta. Nel finale lascia a Surra-co, che cerca di rendersi pericoloso con un paio di serpentine.

**6 BRACALETTI.** Si sposta con una certa eleganza, e dà vita da alcune combinazioni interessanti, ma non trova il corridoio per lanci filtranti. Richiamato a metà ripresa.

**6 LUCHE.** Per lui non è giornata. Appena mette piede in campo l'arbitro lo ammonisce per non avere atteso l'uscita di Bracaletti. Quando scatta viene immancabilmente stesso, ma l'aretino D'Apice non gli concede nemmeno una punizione.

**5.5 FERRETTI.** Brutto vivere in mezzo a due marpioni come Lucarelli e Di Cesare. Impegna Frattali con una fondata da destra, ma ha il grosso demerito di non andare a segno da posizione favorevole.

• **SEZA.**

**IL DOPOGARA/1.** Il presidente soddisfatto «della prova della squadra. Peccato l'arbitraggio»

# Pasini: «Deluso dal risultato ma così teniamo testa a tutti»

Serena punge Ferretti: «È pagato per fare gol, non per calciare fuori... Abbiamo giocato noi da Parma, ma ogni decisione favoriva gli avversari»



L'arbitro D'Apice irremovibile: vane le proteste salodiane



**«La squadra si è espressa tutta al meglio Bene Ranellucci con Calaiò**

**GIUSEPPE PASINI**  
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



**«Mi consola una cosa: siamo stati superiori alla seconda in classifica in classifica**

**MICHELE SERENA**  
ALLENATORE FERALPI SALÒ

• **SEZA.**

**IL DOPOGARA/2.** Il portiere è stato autore di parate notevoli

# Caglioni: «Noi all'altezza Quel gol era irregolare»

Davi col tutore alla spalla:

«Il dolore è sopportabile

Il rammarico è uscire

dal campo a mani vuote»



Nicholas Caglioni si è dovuto piegare soltanto ad un gol irregolare

sono convinto che il buon comportamento possa darci la forza per affrontare le prossime gare, a cominciare da domenica, contro i miei compagni del Parma, offrendo una buona prova.

«C'è il rammarico per la sconfitta – afferma il portiere della Feralpi Salò -. Potevamo portarci a casa almeno il pareggio, anche perché mi assicurano che il gol di Calaiò era viziato da un fallo di mano. Siamo stati all'altezza delle aspettative. Dispiace per il risultato negativo».

«La squadra – prosegue il bergamasco - ha dimostrato carattere e personalità. L'approccio è stato eccellente. Peccato avere subito una punizione così pesante. Ma

piazzamento fissato dalla società».

Il declassamento a secondo di Livieri (l'ex Primavera del Milan gli aveva tolto il posto di titolare, e solo adesso ha gettato la spugna, a causa del meno, che lo obbligherà giovedì-intervento in artroscopia) appartiene al pas-

sato: «Ho vissuto malissimo questo periodo – confessa Caglioni -, non tanto per la panchina, quando per gli infortuni patiti: la cavaglia, la botta in testa. Ora sto bene, e sono tornato. Stare fermo non è bello».

Guido Davi ha preso per mano i compagni, scandendo il passo. «Il Parma è stato più cinico – sostiene il centrocampista -, e ha sfruttato al meglio l'occasione capitata. Noi in alcuni frangenti avremmo potuto comportarci meglio. Peccato. C'è rammarico per essere usciti a mani vuote».

Davi spiega di essere sceso in campo col tutore alla spalla, per proteggerla a causa della sublussazione. «Mi sto riprendendo, il dolore è sopportabile», aggiunge. Pur essendo un uomo di Antonino Asta, pare che il licenziamento del «suo» allenatore gli abbia dato la carica. «No. Ho disputato buone gare anche con Asta. È stato il collettivo a rendere al massimo. Abbiamo tenuto in mano il pallino, contro una grande squadra, costruita per vincere il campionato. Ma è già tempo di voltare pagina, e di pensare all'impegno con l'AlbinoLeffe». • **SEZA.**